

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Lumezzane

Domani pomeriggio la Marcia per la pace

In occasione della Tenda della pace domani è in programma la Marcia per la pace. Il ritrovo è fissato alle 13.30 nel piazzale Paolo VI per i residenti di

Sant'Apollonio; nel piazzale dell'Eurospin per quelli di San Sebastiano, Valle e Villaggio Gnutti; in via X Giornate per residenti di Pieve, Piatucco, Gazzolo, Fontana. Al termine della marcia si torna nel piazzale del municipio per un momento di condivisione e di convivialità.

Gardone

Conversazioni in inglese in biblioteca

Oggi in biblioteca inizia il corso di conversazione in inglese con madrelingua. Le lezioni si tengono di sabato dalle 10.30 alle 12. Iscrizioni in biblioteca.



Collio, concorso. C'è tempo fino a giovedì prossimo per partecipare con la propria fotografia al concorso «Immagini su Collio». Info sulla pagina Facebook della Pro loco.



Concesio, potatura. La cascina Valsorda propone il 25 febbraio un corso introduttivo alla potatura del melo. Per info e iscrizioni: www.cascinavalsorda.com.



Collio, ciaspole. Sono aperte le iscrizioni alla Ciasposole in programma domenica 4 febbraio a Memmo. Iscrizioni al bar ristorante Pinocchio o chiamando il 3398719360.

Sil Saleri: «Al lavoro senza sosta per tornare presto alla normalità»

Due settimane fa il maxi incendio: ora la bonifica dei macchinari, ma resta da decidere dove collocarli

Lumezzane

Ilaria Rossi
i.rossi@gioaledibrescia.it

Le fiamme rabbiose che si sono mangiate in una notte il capannone «Saleri C» hanno solo inceppato la Sil di Lumezzane. Da due settimane nell'azienda di via Ruca si lavora notte e giorno per tornare alla normalità produttiva. E a quindici giorni dall'incendio che ha devastato parte della fabbrica già tanto è stato fatto. «Le autorità sono ancora al lavoro - riferiscono fonti aziendali -, anche se al momento tutto fa pensare a cause di natura accidentale. Il capannone non è sotto sequestro, ma è stato dichiarato inagibile dal Comune. Abbiamo perciò avuto l'autorizzazione per recuperare dal seminterrato i macchinari per l'assemblaggio, che non sono stati investiti dalle fiamme ma esposti al calore».

Le bonifiche. Alla Belfor Italia, azienda leader nel settore del risanamento post incendio, è stata affidata la bonifica dei macchinari, come prevede il Piano di gestione del rischio. Saranno sottoposti a trattamenti con soluzioni alcaline, per evitarne il deterioramento, e al termine del procedimento saranno inviati al costruttore per il ripristino. «Al momento i macchinari da bonificare si trovano in uno stabile nelle vicinanze, messo a disposizione da un imprenditore lumezzanese. Quelli già ripristinati, invece, sono stati trasferiti nel Saleri A». Alla ripartenza della Sil stanno contribuendo tutti: in primis i titolari di aziende del territorio e le istituzioni locali che hanno messo in campo, ove possibile, risorse e strutture. «Anche i nostri principali clienti - dicono in Saleri - sono sempre stati presenti in azienda e ci hanno supporta-

Il ringraziamento dell'azienda ai dipendenti, agli imprenditori lumezzanesi e alle istituzioni del territorio

to, mettendo a disposizione le loro competenze per la piena riuscita del business recovery plan.

Ma la risorsa più importante sono i nostri dipendenti che, a tutti i livelli, si sono messi a disposizione giorno e notte».

Risoluzioni. Intanto l'azienda, in accordo coi sindacati, ha attivato la cassa integrazione straordinaria per i 99 dipendenti del «Saleri C».

L'istanza, già presentata in Regione, è stata inoltrata al Ministero e da mercoledì, a rotazione, utilizza la cigs una ventina di persone a settimana. Resta però da trovare una nuova destinazione per i reparti di assemblaggio e spedizione, ospitati nel capannone bruciato.

L'azienda è alla ricerca di una soluzione da attuare quando tutti i macchinari torneranno bonificati e operativi. E per quel che riguarda la conta dei danni? «I periti della assicurazioni sono al lavoro - dicono in azienda -, ed è davvero prematuro ipotizzare delle cifre».

Ciò che ci preme, in ogni caso, è tornare al più presto alla normalità produttiva. Anche perché il lavoro sui progetti non sui è mai fermato». //



Trasferiti. I macchinari salvati dal rogo sono ospitati nel «Saleri A»



Il rogo. I Vigili del fuoco al lavoro sul maxi incendio alla Sil Saleri

CRONISTORIA

Il rogo in azienda. La Sil Saleri di Lumezzane, che si occupa di produzione di pompe ad acqua e sistemi di raffreddamento per il settore dell'automotive, è stata teatro di un devastante incendio nella serata di giovedì 11 gennaio. Il rogo, divampato intorno alle 19, ha devastato e reso inagibile il capannone «Saleri C» in cui erano attivi i reparti di assemblaggio e spedizione. Per spegnere l'incendio hanno lavorato senza sosta decine di Vigili del fuoco.

La reazione. L'azienda ha ottenuto l'autorizzazione a recuperare dal «Saleri C», dichiarato inagibile dal Comune, i macchinari danneggiati ed è stato messo in atto il Piano di gestione del rischio. Alla Belfor Italia è stata affidata la bonifica e, una volta effettuata, i macchinari saranno inviati al costruttore.

Il futuro. Ancora un nodo resta aperto per l'azienda di Lumezzane, ed è la ricerca di un nuovo capannone per sostituire quello andato a fuoco. È ancora presto per prendere decisioni definitive, ma la Sil conta di tornare alla normalità produttiva quanto prima.

Valtrompiacuore: due macchinari per 65mila euro

Gardone

Progetti a profusione per l'associazione che adesso ha un magazine in più lingue

Chiedere a Mario Mari di Valtrompiacuore quali progetti ha in serbo per il 2018 equivale a innescare un ordigno di idee e progetti.

Di bello c'è che le iniziative proposte dall'associazione finiscono sempre con l'andare in porto. È il caso questo, solo per citare le ultime novità, dell'acquisto di due macchinari del valore complessivo di 65mila euro per lo screening della retinopatia diabetica da donare

all'ospedale di Gardone e agli ambulatori di via Biseo, a Brescia.

A questo proposito il 19 dicembre scorso su queste stesse pagine era uscito un appello di Mari che invitava le persone a contribuire. E l'appello è andato a buon fine.

Valtrompiacuore è riuscita a comprare le apparecchiature, che verranno inaugurate nelle prossime settimane. Sempre sul finire del 2017 il magazine «Valtrompiacuore news» è diventato poliglotta: al suo interno ci sono diversi paragrafi tradotti non solo in inglese, ma anche in arabo, russo, cinese, spagnolo, giapponese, francese e tedesco.

Tra le novità del 2018 il presidente annuncia di voler riproporre un'iniziativa già messa



Tra i destinatari del bene. L'ospedale di Gardone Valtrompia

in campo alcuni anni fa: il suo nome è «Negozio amico» e punta a coinvolgere gli esercizi commerciali della Valtrompia affinché mettano a disposizione dei 1.300 sostenitori di Valtrompiacuore sconti e agevolazioni riservati solo a chi esporrà l'apposita card.

«In questi giorni sto inviando una lettera per invitare i vari negozianti e ristoratori ad aderire - spiega Mari -: chiun-

que possiede un esercizio commerciale in Valle può farlo».

Nei prossimi giorni sarà possibile consultare i dettagli del progetto collegandosi al sito www.valtrompiacuore.it. Cliccando sul menù in alto, alla voce «informazioni», appare una tendina: a questo punto basta selezionare la voce «Agevolazione soci-sostenitori». //

BARBARA FENOTTI

Piscina comunale riaperta dopo i lavori

Gardone

Ma altri interventi sono in programma sugli spogliatoi e sugli impianti

Come annunciato nelle scorse settimane dall'Amministrazione le vasche della piscina comunale sono tornate praticabili a pieno ritmo dallo scorso martedì. Lo stesso vale per il centro estetico, riaperto al pubblico a partire dal 14 gennaio.

La piscina e il centro estetico tornano in attività dopo l'avvio dei lavori di riqualificazione energetica e in parte strutturale sull'impianto «Atleti azzurri d'Italia», lavori che verranno ultimati alla fine del mese di aprile.

La struttura, realizzata negli anni Settanta, comprende l'in-

gresso con zona bar e uffici, un'area vasche, gli spogliatoi al piano rialzato, un centro estetico, una palestra e un seminterrato.

L'intervento è iniziato lo scorso dicembre e costituisce la prima tranche di un progetto più ampio, che prevede anche un secondo lotto.

Il costo dei lavori di questa prima fase ammonta a 555.000 euro: 25.000 arrivano dalla Comunità montana, 80.000 sono stati stanziati nel bilancio comunale e i restanti 450.000 provengono da un mutuo quindicennale che il Comune ha acceso con l'Istituto di credito sportivo.

Il secondo lotto ha un costo pari a 450.000 euro e prevede interventi mirati sull'involucro della piscina semiolimpionica, sulle pavimentazioni degli spogliatoi al piano rialzato, sull'impianto di trattamento delle acque e sugli impianti elettrici. //